

# Identità digitale: influencer 2.0

*Anna Maria Asciutto, assistente sociale*



Nell'era del digitale ci troviamo a relazionarci con il mondo dei social. Spesso ci troviamo in difficoltà ad **interagire con le persone** ed a **intraprendere delle relazioni sociali**, trascuriamo le amicizie e gli affetti e ci concentriamo sulle relazioni virtuali. Questo meccanismo fa parte ormai, della quotidianità di tutti i giorni. Ci sentiamo intrappolati ormai dal mondo digitale e spesso non riusciamo a controllare noi stessi. Forse noi adulti riusciamo a controllarci ma le nuove generazioni come affrontano questo nuovo fenomeno?

Facebook, WhatsApp ed Instagram, sono le piattaforme social più utilizzate dai giovani adolescenti. I ragazzi ogni giorno trascorrono davanti ad Instagram la media di 4-5 ore.

Milioni di giovani, tra ragazze e ragazzi sono ormai diventati succubi del **mondo virtuale**, allontanandosi definitivamente dai rapporti sociali. I contatti visivi e umani tra le persone stanno scomparendo, le relazioni sociali ed affettive sono diminuite e le generazioni del 2020 sono lontane da quelli che sono i legami sentimentali che hanno contraddistinto le generazioni del passato, i nostri genitori, i nostri nonni.

**Instagram** ha preso prevalenza sui rapporti umani trasformandoli in rapporti virtuali, amicizie virtuali, relazioni amorose virtuali, ma la vita vera che fine ha fatto?

L'avvento di Instagram, oltre a diffondere un nuovo modo di relazione, ha suscitato nelle menti dei giovani, soprattutto tra i 12 e i 15 anni, nuovi modi di fare e nuovi modi di vivere, di pensare, di ragionare.

Viviamo nella disinformazione totale per ciò che riguarda i social, in particolare su Instagram, su quali sono le sue funzioni e in che modo viene utilizzato.

Instagram è un social il cui principale obiettivo è mettere online foto e video con lo scopo di diffondere le proprie conoscenze virtuali. E se Instagram divenisse un mezzo per lavorare? Non ci sarebbe nulla di male se fatto con la corretta consapevolezza di non distogliersi dalla realtà e di rimanere sempre se stessi non confondendo la propria identità.

Instagram è nato e si è diffuso nella nostra quotidianità rapidamente, coinvolgendo al 100%.

I ragazzi risultano essere i più coinvolti da questo social network e impiegano maggior parte del loro tempo durante la giornata. L'utilizzo di Instagram dà la possibilità di scattare foto e pubblicarle sulla rete, in questo modo si è diffusa una moda perché con un "click" si rende pubblica la vita privata. I ragazzi si divertono a pubblicare le cosiddette "storie" in cui decidono di condividere tramite una foto, immagine, video o canzone ciò che vivono, pensano o sentono.

Vogliamo parlare di quando i **video** divengono **tutorial** su come truccarsi o come vestirsi? I giovani del 2020 imitano gli Influencer, ma chi sono? Consiglieri di moda, consiglieri di bellezza. Se l'intento di coloro che vogliono consigliare è positivo, il messaggio può però arrivare ai nostri ragazzi con qualche ambivalenza poiché può essere recepito sia in modo negativo che positivo. Essendo la personalità dei giovani adolescenti non ancora ben formata, i messaggi lanciati possono scaturire in qualcosa di cui non ci si può spettare, in una reazione che può colpire la sensibilità di ragazzi che seguono passo dopo passo i consigli di chi credono essere un modello di vita o meglio dire di stile di vita.

Un esempio di riferimento può essere, una Influencer che, con l'intento di suggerire consigli di bellezza sull'abbigliamento o sul modo di vestire può diffondere un messaggio sbagliato, che scaturisce in modo negativo nella mente di una adolescente, per esempio: **"Non sono abbastanza magra per indossare quei vestiti** "oppure **"Mi servono i soldi per acquistare quell'oggetto"**.

Purtroppo per seguire la moda spesso si è disposti a tutto...cosa possono provocare questi esempi? Di frequente possono insorgere **problemi di salute gravi** che compromettono la vita stessa degli adolescenti (ad esempio gesti autolesionistici, disturbi del comportamento alimentare, irritazione, atteggiamenti aggressivi, disturbi sociali ed antisociali della personalità).

Il fatto di **imitare personaggi famosi** se da un lato può essere positivo perché può stimolare la creatività, dall'altro spesso può essere dannoso perché i ragazzi distolgono l'attenzione dalla realtà e da ciò che riguarda le loro attività di studio, sociali ed educative che fanno parte del loro percorso di crescita.

In quell'immagine del personaggio famoso vorrebbero vedere loro stessi e per questo sono disposti a tutto, anche a modificare la loro personalità. Quali sono le strategie da attuare? Prima di tutto serve una **maggiore attenzione da parte dei genitori** che spesso sono troppo permissivi e non sanno giustificare un no. Bisogna aprire gli occhi su questo fenomeno social che sta invadendo le menti dei futuri adulti.